

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE
n° 18 del 01 giugno 2026
Speciale difesa *Scaphoideus titanus***

Scaphoideus titanus

Anche per quest'anno, come indicato nella circolare inviata alcuni giorni fa, è previsto, sui vigneti **di tutto il territorio regionale, 1 solo intervento obbligatorio con prodotti insetticidi ad azione abbattente.** Informazioni più dettagliate sul periodo di effettuazione di questo intervento saranno fornite con i prossimi bollettini.

Solo nei vigneti che presentano:

- elevata presenza di viti con sintomi da giallumi;
- presenza di popolazioni di Scaphoideus titanus superiori a 4 individui su 50 polloni controllati;
- catture di Scaphoideus titanus sulle trappole cromotropiche esposte l'anno scorso superiori a 4-5 individui per trappola;

è consentito un intervento aggiuntivo con un prodotto insetticida ad attività sistemica (Acetamiprid, Flupyradifurone, Sulfoxaflor (*)) **da posizionare nell'immediata post fioritura** indicativamente:

- ✓ tra l'1 e il 6 giugno nei vigneti della media e bassa pianura;
- ✓ tra il 6 e il 10 giugno nell'alta pianura e nelle zone collinari dove la fioritura non è ancora terminata.

(*) Sulfoxaflor (Closer): prodotto fitosanitario autorizzato per emergenza fitosanitaria su vite da vino dal 01 maggio 2026 al 28 agosto 2026

Si ricorda che il trattamento per esplicare al meglio la sua azione non deve essere dilavato per almeno 24 ore.

Si ricorda che come tutti gli insetticidi anche questi hanno degli effetti dannosi sull'entomofauna utile, compreso l'*Anagyrus vladimiri* che parassitizza le cocciniglie cotonose, per cui vanno effettuati esclusivamente nelle situazioni sopra richiamate.

Per i trattamenti nelle fasce di rispetto (corpi idrici, artropodi non bersaglio, ecc.) si ricorda che:

Solo nelle situazioni in cui le sostanze attive indicate nella presente nota tecnica non siano utilizzabili a causa di specifiche normative (per esempio per limitazioni riportate in etichetta, fasce di sicurezza non trattate da corpi idrici, da aree sensibili, etc.), verrà considerato valido ai fini del trattamento obbligatorio l'utilizzo di qualsiasi sostanza attiva autorizzata per l'impiego contro Scaphoideus titanus e ammessa nello specifico contesto se applicate secondo le caratteristiche specifiche.

Si ricorda che i trattamenti utilizzabili nelle fasce di rispetto (silicato di alluminio, ecc.) vanno applicati già a partire dalle prime fasi giovanili.

Tutela dei pronubi e del patrimonio apistico:

Con particolare riferimento alla tutela del patrimonio apistico e dei pronubi in generale, si ricorda **il divieto di utilizzo di prodotti insetticidi (ad esclusione del silicato di alluminio) durante le fioriture, e si sottolinea la necessità, prima di effettuare trattamenti insetticidi, di sfalciare le piante spontanee in fiore, così come previsto dal Decreto del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico n. 18 del 26 marzo 2012.**

Nei vigneti posti in prossimità di alveari è consigliabile, se possibile, trattare nelle ore serali quando il volo delle api è minore e se possibile informare l'apicoltore.

Si ribadisce che il rispetto di tutte le indicazioni contenute nelle etichette è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali, nonché minimizzare l'impatto sull'ambiente.

Modalità di applicazione degli insetticidi:

Per migliorare l'azione degli insetticidi applicati è necessario:

- adeguare la velocità di marcia dei mezzi; ottimale 5 Km/ora (specie se si utilizzano atomizzatori a tunnel), accettabile fino ai 6 Km/ora per permettere la penetrazione del prodotto anche nelle parti più interne della vegetazione;
- evitare di applicare gli insetticidi nelle ore più calde della giornata;
- il piretro naturale essendo fotolabile va applicato possibilmente dopo il tramonto del sole;
- bagnare bene tutta la vegetazione delle viti compresi i polloni eventualmente presenti e le giovani viti di rimpiazzo delle fallanze in quanto le forme giovanili dell'insetto prediligono stare vicino al suolo. A tal fine curare il corretto orientamento degli ugelli delle macchine distributrici di fitofarmaci (soprattutto per i tunnel a recupero);
- utilizzare volumi di irrorazione medio alti (almeno 400 litri di miscela per ettaro, ideale 600-800 l/ha);
- in presenza di acque dure è consigliato acidificarle con prodotti dedicati o con l'aggiunta di 30-50g/hl di acido citrico. L'acidificazione dell'acqua è fondamentale quando si utilizza il piretro naturale;
- completare la spollonatura e le cimature dei germogli almeno 2-3 giorni prima dell'intervento insetticida, per permettere che eventuali scafoidi caduti dalla pianta vi possano risalire e venire così colpiti dal trattamento. La vegetazione ricadente ostacola la penetrazione del prodotto nelle parti più interne dove l'insetto trova migliori condizioni di sviluppo;
- Lo sfalcio dell'erba in fioritura deve avvenire 2-3 giorni prima del trattamento per permettere ad eventuali scafoidi presenti nel cotico erboso di risalire sulla vite;
- se possibile effettuare l'applicazione dell'insetticida da solo. Qualora si opti per l'applicazione in miscela con altri prodotti (es, anticrittogamici) vanno comunque applicate tutte le indicazioni soprarichiamate per massimizzare l'efficacia dell'insetticida.

Ai fini della riduzione della presenza del vettore e anche della Flavescenza dorata sul territorio è necessario che le aziende provvedano all'estirpo di eventuali viti abbandonate o inselvaticite.